

Paolo Corsini

«La frattura Lega-Pdl lancia il Pd»

«La divaricazione tra Pdl e Lega si riverbera anche a livello locale. Il Pd ha di fronte una straordinaria opportunità». Guarda al 2013, alle prossime amministrative, l'onorevole Paolo Corsini, ex sindaco di Brescia, sottolinea «il fallimento» della giunta di centrodestra, rileva che i dieci punti che il sindaco Paroli elenca come risultati forti della sua amministrazione «non sono un libro dei sogni di Paroli ma la narrazione del suo fallimento». La sede

unica degli uffici comunali, il parcheggio sotto la galleria Tito Speri, il campus universitario nell'ex caserma Randaccio? «Tutte queste opere — ironizza l'ex sindaco Corsini — non le vedo, non sono neppure iniziate, la caserma Randaccio, per dirne una, non è ancora neppure di proprietà del comune». Opportunità da cogliere, dunque, per il Pd. Il problema, dice Corsini, non è l'indicazione del candidato, anche se, aggiunge, «l'impressione è che i candidati che non

emergano da un largo consenso anche della società civile corrano seri rischi». Per l'ex sindaco di Brescia il Pd deve svolgere un «ruolo federatore» di tutte le forze, partiti e liste civiche, che si pongono come opposizione, «federatore di una grande alleanza di forze laiche e cattoliche». Continua intanto l'attività del Cipec, il centro di iniziative politiche culturali che fa capo a Corsini. Due i prossimi appuntamenti. Il 24 febbraio alle 20,30 nella sala Capretti di via

Piamarta si discute di «Lo stato sociale tra tassazione ed evasione fiscale» con l'ex ministro Vincenzo Visco e Sergio D'Antoni deputato del Pd ex segretario Cisl. Il 27 alle 18 nel saloncino dell'Aab in vicolo delle Stelle incontro con il filosofo Emanuele Severino e i suoi libri. Ne parleranno con l'autore Paolo Corsini e Eugenio Mazzarella dell'università di Napoli.

I. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

